

57

REGOLAMENTO
COMITATO PER LE
PARI OPPORTUNITA'

(Approvato con deliberazione di G.C. N. 213
del 22.12.2005)

Indice:

Articolo 1 - Istituzione e finalità

Articolo 2 - Composizione

Articolo 3 - Compiti

Articolo 4 - Rapporti con le materie di negoziazione

Articolo 5 - Modalità di funzionamento

Articolo 6 - Risorse

Articolo 1

Istituzione e finalità

1. E' istituito, ai sensi della normativa vigente, il Comitato Pari Opportunità del Comune di Senago.
2. Il Comitato Pari Opportunità promuove l'affermazione della differenza di genere e della pari dignità delle persone, al fine di migliorare la qualità della vita nell'ambiente di lavoro e valorizzare pienamente le risorse umane.
3. Il Comitato ha sede presso il Comune.

Articolo 2

Composizione

1. Il Comitato per le pari opportunità è composto:
 - da un rappresentante dell'Ente in qualità di presidente;
 - da rappresentanti designati dal sindacato, uno per ogni organizzazione sindacale più rappresentativa, ai sensi delle disposizioni vigenti;
 - da rappresentanti designati dall'Amministrazione comunale, in numero equivalente a quelli designati dalle organizzazioni sindacali, scelti tra il personale particolarmente motivato e sensibile alle problematiche di parità.
 - saranno inoltre nominati componenti supplenti, in numero pari a quelli di diritto.
2. I componenti del Comitato Pari Opportunità sono nominati, previa acquisizione delle designazioni sindacali, con deliberazione della Giunta Comunale.
3. Ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro il Comitato per le pari opportunità rimane in carica per un quadriennio e comunque fino alla costituzione del nuovo. I loro componenti possono essere rinnovati nell'incarico per una sola volta.

Articolo 3

Compiti

1. Il Comitato opera per contribuire alla realizzazione della uguaglianza sostanziale tra donne e uomini nel lavoro e alla rimozione degli ostacoli, delle discriminazioni dirette e indirette che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità; pertanto la sua attività è finalizzata a:
 - a. promuovere indagini conoscitive, ricerche, analisi, atte ad individuare situazioni di disparità;
 - b. studiare e proporre la realizzazione di progetti ed "azioni positive a favore delle dipendenti/dei dipendenti avvalendosi anche di esperti interni ed esterni all'Ente, concordemente individuati;
 - c. formulare proposte relativamente alle politiche di accesso, formazione e aggiornamento professionale, all'attribuzione delle mansioni, degli incarichi, nonché alla creazione di pari opportunità, a parità di requisiti professionali e in generale su ogni aspetto regolamentare che abbia valenza sulle condizioni delle dipendenti/dei dipendenti e dell'utenza;

- d. proporre iniziative volte a incentivare la flessibilità degli orari di lavoro per una migliore conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi della vita privata anche in rapporto agli orari dei servizi sociali;
- e. promuovere iniziative volte a prevenire comportamenti molesti o lesivi delle libertà personali dei singoli e a superare atteggiamenti che recano pregiudizio allo svolgimento e allo sviluppo di corretti rapporti di lavoro;
- f. valutare fatti segnalati riguardanti azioni di discriminazione diretta ed indiretta, formulando proposte in merito e richiedendo al Direttore generale provvedimenti conseguenti;
- g. relazionare, almeno una volta all'anno, alla Giunta comunale sulla propria attività, con conseguente impegno alla pubblicazione e alla pubblicizzazione di tali dati;

articolo 4 Rapporti con le materie di negoziazione

1. Le ipotesi di accordo, che investono le tematiche di parità, oggetto della contrattazione vengono inviate per informazione preventiva al Comitato pari opportunità.
2. Le proposte e le misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità formulate dal Comitato sono trasmesse ai soggetti della contrattazione. L'Amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali sono tenute a prendere in esame tali proposte e a dare al Comitato informazione sugli esiti della contrattazione entro 30 giorni dalla data di trasmissione. In caso di accordi che prevedono soluzioni diverse da quelle proposte dal Comitato essi dovranno essere motivati.
3. Al fine di verificare lo stato di applicazione delle misure di pari opportunità è previsto un incontro annuale tra Amministrazione comunale, Organizzazioni sindacali e Comitato pari opportunità.

Articolo 5 Modalità di funzionamento

1. Il Comitato si riunisce di norma almeno una volta ogni trimestre ed ogni qualvolta si ritenga necessario.
2. Il Comitato è convocato dal Presidente anche su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti effettivi.
3. La convocazione ordinaria è effettuata tramite e-mail almeno 5 giorni lavorativi prima e contiene l'ordine del giorno.
4. Per la convocazione straordinaria il tempo viene ridotto a 24 ore.
5. Ogni Componente del Comitato può richiedere per iscritto al Presidente di inserire argomenti all'ordine del giorno.
6. Le riunioni del Comitato sono valide alla presenza della metà più uno dei suoi componenti effettivi e le decisioni in esso assunte, sono valide a maggioranza dei presenti
7. Alle sedute del Comitato possono partecipare, oltre ai componenti titolari, anche i componenti supplenti che eserciteranno il diritto di voto solo in assenza dei titolari.

8. L'attività svolta in qualità di componente il Comitato è considerata a tutti gli effetti attività di servizio.
9. Se un componente non presenzia alle riunioni per tre volte, senza giustificato motivo, decadrà dalla carica.
10. Le dimissioni di un componente sono presentate in forma scritta al Presidente del Comitato; entro 30 gg. si provvederà alla surrogazione.
11. Al termine di ogni riunione deve essere redatto un verbale sintetico della discussione e delle decisioni assunte. Tale verbale sarà approvato dal Comitato nella riunione successiva.
12. Il Comitato ha diritto di accedere a tutte le informazioni necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della sua attività.

Articolo 6 Risorse

1. Per l'espletamento delle proprie funzioni il Comitato utilizza il fondo appositamente istituito per le pari opportunità nel bilancio annuale ed altri capitoli idonei a finanziare le iniziative promosse, nonchè eventuali fondi messi a disposizione dalla U.E. o dallo Stato.
2. Il Comitato per le proprie attività utilizza i locali i materiali e gli strumenti dell'Amministrazione comunale e avrà libero accesso a tutti gli atti, informazioni e documentazione necessarie allo svolgimento dei propri compiti.
3. Per l'espletamento delle proprie funzioni il Comitato si avvale, di norma, dell'Ufficio del Personale o d'altro ufficio individuato in sede di redazione dei Peg